

Mauro Martini Raccasi

Cartoline

il MISTERO del TORTELLINO MANNARO



L'ALBERO
DEI LIBRI

La Spiga
EDIZIONI

Un'avventura
in Emilia Romagna



indice

cap.1 • Attesa in aeroporto	p. 5
cap.2 • Una tipa golosa	p. 14
cap.3 • Finalmente Natale!	p. 20
cap.4 • L'Antica Cassoeula Napoletana	p. 26
cap.5 • Lettera M come Menù alla Parmigiana	p. 33
cap.6 • Parte la caccia al tesoro: enigma bolognese	p. 43
cap.7 • Rimini, vacanze, tedeschi, pranzetti e quiz	p. 50
cap.8 • Ferrara: diamanti e dipinti	p. 59
cap.9 • Ravenna: mosaici e osterie	p. 69
cap.10 • Forlì o Forlimpopoli? Altri indizi	p. 76
cap.11 • Modena: rebus e aceto balsamico	p. 81
cap.12 • Codici segreti e scorpacciate a Reggio	p. 89
cap.13 • Il fantasma piacentino di Aloisa	p. 95
cap.14 • Napoleone fa rima con soluzione	p. 102
cap.15 • Capodanno a Londra	p. 112
A spasso per L'Emilia Romagna	p. 118



Attesa in aeroporto

Per i superstiziosi e i numerologi c'erano già dei segnali premonitori: alle 23:23 del giorno 23 dicembre l'interfono annunciò l'avvenuto atterraggio di un volo privato internazionale all'aeroporto di Parma. Nessuno tra il pubblico in attesa lo sapeva, ma quel volo avrebbe cambiato molte vite. Di lì a poco sarebbe giunto anche quello da Londra.

«Affidenti come scotta!» Jacopo Martini inspirava per non bruciarsi la lingua e si passava da una mano all'altra la fetta bollente di pizza che aveva addentato. «Nonno!» finalmente richiamò l'attenzione di un anziano che chiacchierava da vecchio amico con i poliziotti aeroportuali.

«Lo so che hai fatto il maresciallo dei Carabinieri

vare al successo; lo ha spiegato la prof di Storia dell'Arte».

Per la prima volta, Nora osservò Yaki con occhi diversi, un misto di sorpresa e ammirazione.





Lusingato, il ragazzo ci prese gusto: «C'è una leggenda che indica le cantine di questo posto come il luogo dove sarebbe sepolta la ricetta per i migliori tortellini del mondo. Modellati sulla forma dell'Ombelico di Venere».

Nora inarcò le sopracciglia come fossero le campane dei ponti sul **Parma**: «Ombelico di Venere? La dea dell'antikità? Addirittura? Sei sicuro?»



«Allora guarda dove batte il sole».

«È verso il centro della fontana della Pigna, sul bordo interno della vasca, ingarbugliato in mezzo a tante dikiarazioni d'amore e graffiti».

«Ok, ok, vedi qualcosa?»

Lei non perse tempo a riflettere: mollò il cono gelato in mano a Yaki e si arrampicò come un gatto scalando con gli scarponi anfibi i due livelli delle vasche d'acqua.

I passanti iniziavano a fermarsi. Più che la scalata era quella ragazza con i capelli bicolore, tatuaggi e piercing che incuriosiva.

Mancavano solo i vigili per multarli.





Forlì fu una delle prime città ad avere un orologio meccanico nella torre civica. E questo già nel XIV secolo, per tutti le date possono combaciare».

«Bene, facilissimo!»

«E invece no!» Nora era scura in volto. «C'è un tranfello...»

«Meno male che te ne sei accorta». Il nonno le era grato. «Saremmo andati fino a Forlì per niente!»

Yaki aveva gli occhi sgranati e le orecchie spalancate.

«Kvi dice ke *la torre civica originale fu abbattuta dai nazisti in ritirata nel 1944.*





*Venne fatta crollare con dell'esplosivo... e con lei l'orologio antico... lasciatemi cercare ancora... ecco kvi: poco distante, nella cittadina di **Forlimpopoli**, esiste invece un palazzo del XV secolo ke nel 1816 venne ricostruito come **Palazzo e Torre dell'Orologio**! Dal 1975 un meccanismo elettrico ha sostituito il vecchio orologio a carica manuale, ma la torre c'è ancora. Kvindi dobbiamo entrare in quel palazzo se vogliamo proseguire le ricerke» Nora si rianimò: «Interessante: in kvesto posto è nato due secoli fa **Pellegrino Artusi**, il padre della gastronomia italiana! Ogni anno si tiene la **Festa Artusiana** sulla kultura eno-gastronomica... ma in giugno. Peccato!» sospirò un po' delusa. «Kvindi bisogna andare in **Piazza Garibaldi** a Forlimpopoli. Ke è a soli 10 chilometri da Forlì».*

«Nora, leggi l'italiano benissimo: sei grandiosa! Nonno, si riparte. Forlimpopoli è a soli 35 chilometri. Se pesti sul gas della tua macchina a gas...»
Yaki ridacchiò, «ce la facciamo entro sera».

«Accidenti, ma è nuvo-
lo!» protestò Yaki sottovoce. «Abbiamo visto il sole soltanto pochi secondi... speriamo che esca di nuovo. Intanto mi arrampico sui tetti: ho fatto in tempo a vedere che l'ombra si proiettava in quella direzione».

I minuti passavano, inesorabili.

Di lì a poco qualcuno si sarebbe affacciato alle finestre allarmandosi per quegli strani intrusi.

Erano a un punto morto.

Nora osservò Yaki che si stagliava contro il cielo, in piedi, in attesa sulla cima di un tetto.

Da quando era iniziata quell'avventura Yaki





Leggi le didascalie di ogni foto e scrivi a quale città si riferiscono.

5

Chissà quanti pezzettini sono!

Che voglia di mare e di sole!



Comodo! Se vuoi sapere le ore, guardi in alto e...



WOW!
NO COMMENT!



È parmigiano, ma anche...



È il prosciutto più famoso del mondo. Mamma mia che fame!



Si può salire su una sola, ma... che fiatone!



Ma i gemelli più famosi d'Italia sono passati di qui?



6

Accipicchia manca una città.
Scrivi quale.